

COMUNE DI TREPUIZZI**CONSIGLIO COMUNALE DEL 21 SETTEMBRE 2019**

PUNTO 7 O.D.G.

MOZIONE: “GRATUITA’ CARTA D’IDENTITA’ ELETTRONICA PER FASCE DEBOLI”, PRESENTATA DAL CONSIGLIERE MASSIMO SCARPA.

PRESIDENTE – Prego consigliere Scarpa.

CONSIGLIERE SCARPA – (Legge mozione agli atti).

PRESIDENTE – Prego Sindaco.

SINDACO – Sembrerebbe una cosa semplice, perché nel momento in cui viene fissato un principio per cui il Comune dovrebbe intervenire sulle fasce più deboli, noi abbiamo fatto un conto che darò al consigliere Scarpa. Noi dobbiamo versare in media circa all'anno € 25000 allo Stato, quindi non parliamo di un intervento semplice, parliamo di un intervento economicamente molto complesso per noi perché la quota che noi versiamo allo Stato e di 25.604 a fronte di un entrata minima che il Comune ha perché il grosso, come viene spiegato nella stessa nozione, viene riversato allo Stato e non al Comune. Se noi decidiamo di dover fare un intervento del genere non avendo poi una indicazione su quale intenderemo noi per fasce deboli, perché se noi dovessimo prendere come riferimento il reddito pro capite dei cittadini di Trepuzzi e fare una dichiarazione ai sensi dell' Isee forse l'80% rientrerebbero in una fascia di esenzione dal pagamento di questo tipo di tributo.

Allora, io onestamente non condivido questo tipo di mozione perché il cittadino che si trova in una fascia debole va ai servizi sociali, espone la sua situazione, i servizi sociali intervengono nei casi in cui il cittadino si trova in una condizione di bisogno estremo e quindi di conseguenza interveniamo noi direttamente a favore dei cittadini e delle fasce sociali più deboli. E basta vedere i dati del bilancio per capire in quali termini interveniamo.

Una esemplificazione che andrebbe invece nella considerazione di dire fasce sociali deboli, che in realtà sarebbe molto generico come espressione e non individua una fascia di esenzione ben delimitata, comporterebbe un esborso di circa 20-25.000 euro da parte del Comune anni che in questo momento sinceramente mi sentirei volentieri di risparmiare a favore di un beneficio generico che andrebbe a ricadere genericamente su tanti cittadini. Per esempio, per fare un esempio, i 334 beneficiari della fascia che sono rientrati a Trepuzzi nel riconoscimento del cosiddetto reddito di cittadinanza rientrerebbero o meno in quella fascia di evasione? Sarebbe un problema complesso da affrontare, quindi al momento la mia posizione è di contrarietà rispetto a questo tipo di mozione. Tutt'al più può essere opportuna una discussione di una serie di benefici di cui possono godere determinate fasce a proposito di determinati servizi. Penso alla mensa, penso allo scuolabus, penso a tutta una serie di supporti che possono essere dati alle famiglie e che si trovino in determinate condizioni. Ma tutto questo deve essere compatibile con la situazione del nostro bilancio perché qualunque esenzione corrisponderebbe poi ad un impegno preciso che noi dovremmo assumere all'interno del nostro bilancio.

Una cifra di 25.000 per esentare alcuni cittadini dal pagamento del rilascio della nuova carta elettronica onestamente non è compatibile con le esigenze nostre oggi di bilancio. Per queste ragioni la mia indicazione di voto è contraria.

PRESIDENTE – Prego consigliere Scarpa.

CONSIGLIERE SCARPA – La mozione è strutturata in maniera semplice, proprio perché presuppone ovviamente che ci siano questi tipi di problemi, non perché sia stato evitato di andare dentro, ma perché sia da stimolo per parlare di queste cose in maniera concreta e pragmatica. Per esempio, un'indicazione che mi verrebbe da fare era proprio rispetto a una precisazione fatta dal Sindaco, ovvero ci sono persone che si rivolgono ai servizi sociali, quindi questo tipo di persone per esempio rispetto a questa mozione potrebbero rientrare in questo tipo di beneficio. Questa mozione ha un senso in questo contesto, nel senso che è chiaro che bisogna individuare quali sono le fasce deboli o chi potrebbe con criteri oggettivi... Capisco e sono sicuramente condivisibili tutte le varie considerazioni. Di fatto ci potrebbero essere degli strumenti che determinano in maniera chiara già chi potrebbe beneficiare di questo tipo di sgravio.

PRESIDENTE - Se non ci sono altri interventi direi di provare a passare...

SINDACO – Alla luce di questa considerazione propongo il ritiro della mozione, quindi la discussione in sede più appropriata di commissione di tutta una serie di situazioni propedeutiche alla prossima approvazione del bilancio, se questo è lo spirito.

PRESIDENTE – La mozione è ritirata.

